



Anno 2014

Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia >> Sua-Rd di Struttura: "Centro Nazionale Terremoti"

**Parte III: Terza missione**



**QUADRO I.0**

**I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione**

La sorveglianza sismologica del territorio nazionale è uno dei compiti primari dell'INGV, identificato come tale anche dal decreto legislativo del 29 settembre 1999, n. 381.

L'attività viene svolta a diverse scale spaziali e cronologiche, in relazione alla natura e localizzazione dei fenomeni da monitorare.

Il servizio di sorveglianza è regolato da apposita convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile verso la quale avviene la comunicazione di tutti i terremoti di magnitudo maggiore di 2,5.

La sorveglianza si esplica attraverso numerose infrastrutture permanenti strettamente interconnesse e caratterizzate da ampia ridondanza sia in termini di strumentazione che di reti di trasmissione dati. Tra le principali ricordiamo:

- sala di Sorveglianza Sismica h24 per il monitoraggio dei terremoti in Italia presso la sede centrale dell'INGV in Roma;
- sala di Sorveglianza Sismica per il monitoraggio presso l'Osservatorio di Grottaminarda (AV), che duplica a scopo precauzionale la sala di Sorveglianza Sismica di Roma per quanto riguarda la rete dell'Italia meridionale;
- una rete dotata di oltre 300 stazioni sismiche permanenti, tutte collegate alla sede centrale in tempo reale;
- una rete di circa 70 stazioni sismiche portatili per campagne temporanee o per intervento post-sismico;
- oltre 150 stazioni GPS permanenti installate;
- circa 20 ricevitori GPS portatili per campagne temporanee o per intervento post-sismico;
- 8 stazioni OBS/H per monitoraggio sottomarino.